

Centrodestra, le strategie per mobilità e trasporti:
chiudere l'anello ferroviario, più treni per i pendolari

Alemanno: traffico, la priorità assoluta

di FABIO ROSSI

Tredici punti per dare una svolta al problema della mobilità, che Gianni Alemanno considera «una priorità assoluta per Roma, come la sicurezza». Un vero piano strategico del Popolo della libertà per traffico e trasporto pubblico, magari da contrapporre alle idee in materia di Francesco Rutelli nel confronto a due dell'8 aprile. «Dopo un lungo inseguimento degno di miglior causa finalmente possiamo offrire, nella Casa dell'Architettura, il primo confronto pubblico che potrà servire ai romani per orientarsi nella scelta del 13 e 14 aprile - esulta Alemanno, non risparmiando una frecciata ironica al rivale - Ringrazio l'Ordine degli Architetti e quello degli Ingegneri che sono i veri artefici di questa "impresa"».

Ieri, però, l'attenzione è stata tutta rivolta alle proposte sul traffico, che Alemanno ha illustrato con l'ausilio di Vincenzo Pao, ormai assessore alla Mobilità in pectore del Pdl. Un programma che vuole, tra le altre cose: ottimizzare le linee

metropolitane esistenti, creare corsie preferenziali reversibili per modulare il numero delle carreggiate a secondo della domanda di traffico, installare semafori "intelligenti", chiudere l'anello ferroviario, potenziare le ferrovie regionali, varare un ufficio per la sicurezza stradale, per mettere in atto politiche adeguate a limitare il numero di incidenti mortali nelle strade cittadine. «Il nostro approccio sulla mobilità e sul traffico sarà diverso da quello della sinistra - sottolinea Alemanno - L'obietti-

IN TREDICI PUNTI IL PIANO DEL PDL

*«Semafori intelligenti,
potenziare metro
e preferenziali,
un ufficio sicurezza»*

vo? Risolvere subito i problemi più urgenti dei romani. Veri drammi quotidiani per i cittadini». Sicurezza e mobilità sono la vera sofferenza per i romani - spiega il candidato sindaco del Pdl - Bisogna ridurre al minimo le penetrazioni dei mezzi pesanti nella città e individuare magazzini di scambio per il drenaggio delle merci. Tutto questo ridurrebbe il traffico e l'inquinamento. Anche sui taxi l'ex ministro delle Politiche agricole ha una sua personale ricetta: «Non si tratta di una categoria malodora e odiata, come aveva detto Veltroni: al contrario penso sia giusto ottimizzare l'offerta prendendo accordi con i tassisti, come lo sconto del 20 per cento sulla tariffa per le donne che viaggiano sole di sera».

«Vorremmo lavorare anche per rivedere soluzioni sbagliate come il filobus su via Nomentana, che è un servizio scadente - aggiunge Pao - e per individuare un solo tipo di vettura alimentate con carburanti eco-compatibili, metano o elettrico, per crearci un'economia di scala attorno». Quindi Alemanno risponde all'appello lanciato dal Moto Club Yesterday: «I motociclisti hanno pienamente ragione: i cordoli che delimitano le corsie preferenziali degli autobus, così come sono oggi, risultano troppo pericolosi - dice l'ex ministro - Mi impegno, se sarò eletto sindaco, a sostituirli con sistemi meno invasivi ma altrettanto sicuri per il rispetto delle corsie preferenziali».



Gianni Alemanno presenta il piano sul traffico